

In ritardo il piano "Zero case sfitte" entro l'anno recuperati 500 alloggi

L'obiettivo ambizioso è stato disegnato lo scorso marzo: recuperare nel 2017 1.171 appartamenti popolari sfitti. Ma il piano "Zero case vuote", che prevede tappe e interventi straordinari fino al 2020, sta viaggiando con qualche mese di ritardo. Entro dicembre saranno 525 gli alloggi ristrutturati e consegnati per le assegnazioni e si arriverà a sfiorare quota mille, dice l'ultimo aggiornamento del Comune, entro marzo 2018. Un risultato che per l'assessore Rabaiotti è «positivo: per la prima volta stiamo affrontando un problema che sembrava inattaccabile».

ALESSIA GALLIONE A PAGINA 11

La città

Case sfitte, piano in ritardo ma entro l'anno oltre 500 saranno ristrutturate

L'obiettivo dei mille appartamenti, tra le misure sulle periferie, rinviato a marzo 2018. Rabaiotti: "Scalfito un punto inattaccabile"

ALESSIA GALLIONE

L'OBBIETTIVO era ambizioso e soprattutto misurato al dettaglio, con numeri scolpiti fino al singolo portone: recuperare nel 2017 1.171 alloggi popolari sfitti, con una velocità praticamente doppia rispetto al passato. Ritmi necessari per un piano, quello che punta ad arrivare a "Zero case vuote" entro il 2020, su cui la giunta ha costruito una parte rilevante del progetto dedicato a curare le periferie e del mandato. Una tabella di marcia, però, che in questo momento sta viaggiando con qualche mese di ritardo rispetto alle aspettative. Secondo l'aggiornamento appena fatto da Palazzo Marino, il traguardo dell'anno verrà quasi sfiorato solo a marzo del 2018. Quando, racconta l'ultima promessa, gli appartamenti ristrutturati e pronti a essere assegnati — che a dicembre dovrebbero essere 525, ovvero la metà delle

ambizioni — diventeranno quasi un migliaio. Un risultato che per l'assessore con delega alla Casa Gabriele Rabaiotti è e rimane «importante». Perché, nonostante quel «leggero ritardo», dice, «stiamo muovendo per la prima volta la situazione scalfendo un'incrostazione, quella dello sfitto, che finora sembrava inattaccabile e che ha segnato per anni il limite delle politiche abitative pubbliche a Milano». E anche Stefano Cetti, il direttore generale di **Metropolitana Milanese** che ha il compito di gestire i caseggiati di edilizia residenziale pubblica dell'amministrazione, spiega: «Questi numeri ci dicono che la macchina ha superato il rodaggio e si sta mettendo in moto come da tabella di marcia».

Beppe Sala ha iniziato a lanciare la sfida sin dalla campagna elettorale. E lo scorso marzo ha confermato quell'ambizione. È allora, che Palazzo Marino e Mm hanno tracciato con esattezza la rotta e fissato le tappe necessarie per ab-

battere un numero di case vuote che all'inizio del 2017 era arrivato

a toccare quota 3.259. Un piano preciso che, appunto, quest'anno avrebbe dovuto rimettere in circolo 1.171 indirizzi per arrivare, a colpi di un migliaio di altri alloggi a

Un anno fa la giunta ha approvato la prima delibera da 11 milioni per aggredire il problema



ogni nuova stagione (967 nel 2018, 1.082 nel 2019), nel 2020 a far rientrare il numero di sfitti in una quota considerata fisiologica, ovvero 932. «È il fronte su cui c'è

più da lavorare e su cui concentremo il massimo dei nostri sforzi», aveva spiegato il sindaco. A che punto siamo arrivati?

Il progetto è partito un anno fa, quando la giunta ha approvato la prima delibera da 11 milioni per iniziare ad aggredire il problema. Un investimento «straordinario», lo definisce Rabaiotti, per un «piano straordinario», che tra il 2016 e il 2017 ha visto uno stanziamento comunale di 56,5 milioni. È con questi fondi che sono stati lanciati i cantieri in tutti i quartieri popolari, da Niguarda a San Siro, dal Corvetto a Quarto Oggiaro. Nel primo semestre di quest'anno sono state ristrutturate e rese disponibili per

le nuove assegnazioni 282 case. Altre 243 lo saranno, dice il Comune, entro dicembre. In tutto, quindi, saranno 525 gli appartamenti sfitti ristrutturati per quel momento,

Entro il 2020 si punta a far rientrare il numero di sfitti in una quota ritenuta fisiologica, ovvero 932

la metà dell'obiettivo iniziale. Al netto di una gara bloccata da un ricorso che ha "congelato" qualche altro cantiere. Eppure, spiega ancora l'amministrazione, ci sono al-

tri lavori che partiranno in questi mesi e permetteranno di completare entro il primo trimestre del 2018 oltre 400 case sfitte in più. È così che si arriva a sfiorare quota mille. «Non è poco — rivendica Rabaiotti — considerando che questo era il primo vero anno di avvio di un progetto straordinario e di un piano industriale complesso». Anche perché Mm spiega di aver lanciato gare che sono state già aggiudicate o che lo saranno a breve per un numero maggiore di interventi: in tutto 856 alloggi. «Questo vuol dire che nel 2018 saremo pronti a partire con molti cantieri», dice Cetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA RICUCITURA DEL TESSUTO SOCIALE DI MILANO



Aperitivo, cena e cinema all'aperto alla cascina Torrette

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IPUNTI

L'OBIETTIVO

Il piano "Zero case vuote" arriva fino al 2020. L'obiettivo strategico del Comune è quello di far scendere la quota di alloggi sfitti fino a un livello considerato fisiologico

LA STRATEGIA

Gli interventi previsti dalla giunta per curare le periferie sono ancora più estesi: oltre ai cantieri per le case vuote ci sono i progetti in cinque quartieri e altri diffusi

I NUMERI

1.171

LA SFIDA

Lo scorso marzo, Comune e Mm hanno tracciato le tappe del piano "Zero case vuote": nel 2017 dovevano essere recuperati 1.171 alloggi sfitti

525

I CANTIERI

Durante la prima metà del 2017 sono state ristrutturate 282 case; i lavori sono in corso in altri 243 alloggi popolari che saranno pronti per le assegnazioni entro il 2017



400

LE GARE

Per oltre 400 appartamenti i lavori di ristrutturazione partiranno entro il 2017 e verranno completati entro marzo del 2018. Mm ha lanciato gare per un totale di 856 alloggi

56,5 mln

L'INVESTIMENTO

Per il piano "Zero case vuote" lanciato un anno fa dal Comune, l'amministrazione ha stanziato tra il 2016 e il 2017 56,6 milioni di euro per far partire le riqualificazioni